

IL PROVVEDIMENTO È IN GAZZETTA UFFICIALE

Il bonus salva Made in Italy premio alla filiera agricola

Contributo fino a 10 mila euro per cibo e bevande italiane nel menu

"Così si premia la filiera agricola italiana. Le aziende agricole venete pronte per il patto identitario". Daniele Salvagno presidente della Federazione regionale e provinciale di **Coldiretti** commenta positivamente il bonus a sostegno della ristorazione. Per la prima volta si interviene in modo integrato dal campo alla tavola con un contributo per l'acquisto di prodotti Made a sostegno dei locali che hanno subito nel 2020 con l'emergenza Covid un taglio del fatturato del 48% che ha travolto a cascata anche l'industria alimentare e l'agricoltura italiana. L'annuncio dato dal presidente della **Coldiretti**, Ettore Prandini sull'avvenuta pubblicazione nell'ultima Gazzetta Ufficiale n.277 del Decreto che fissa "Criteri e modalità di gestione del Fondo per la filiera della ristorazione istituito ai sensi dell'articolo 58 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trova sponda a livello veneto dove con 6 miliardi di fatturato agricolo di rischia il crollo della spesa alimentare. Si tratta di un risultato importante ottenuto nell'ambito della nostra campagna di mobilitazione #mangiaitaliano per sostenere l'intero sistema agroalimentare nazionale che oggi con 3,6 milioni di lavoratori è diventato la prima realtà economica del Paese con la responsabilità di garantire un adeguato approvvigionamento alimentare all'intera popolazione di fronte alla pandemia"



Daniele Salvagno e Ettore Prandini

ha aggiunto Prandini nell'invitare i cittadini "a privilegiare l'acquisto di prodotti alimentari Made in Italy per aiutare l'occupazione e l'economia del proprio Al Fondo per la filiera della ristorazione per il 2020 – sottolinea la **Coldiretti** – sono stati stanziati 600 milioni finalizzati alla erogazione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto, effettuato dopo il 14 agosto 2020, di prodotti di filiere agricole e alimentari, inclusi quelli vitivinicoli, anche DOP e IGP, valorizzando la materia prima di territorio anche attraverso l'acquisto di prodotti in vendita diretta dalle aziende agricole. Il beneficiario – continua la **Coldiretti** – è tenuto ad acquistare almeno tre differenti tipologie di prodotti agricoli e alimentari e il prodotto principale non può superare il 50 % spesa totale sostenuta mentre il contributo non può

mai essere superiore all'ammontare complessivo degli acquisti che non può essere inferiore ai 1.000 euro né superiore a 10.000 euro (esclusa IVA). Del bonus – spiega la **Coldiretti** – potranno beneficiare non solo i ristoranti, le mense e chi svolge attività di catering su base continuativa (ossia coloro che forniscono pasti presso ospedali, scuole, industrie), ma anche gli agriturismi, le attività di catering e banqueting per eventi e gli alberghi che somministrano cibo. I contributi – precisa la **Coldiretti** – sono concessi nei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti de minimis e de minimis agricolo anche con la finalità di contenere gli sprechi alimentari attraverso l'utilizzo ottimale delle eccedenze determinate anche dalla crisi di mercato.